

Fiaccolata al Santuario della Cava

PIETRAPERZIA. Anche la nuova Giunta in pellegrinaggio per la Madonna

PIETRAPERZIA. Fiaccolata mariana per la vita al santuario Maria Santissima della Cava. L'iniziativa è stata condotta dalla comunità ecclesiale della Chiesa Madre - Santa Maria Maggiore e dal parroco Pino Rabita. La fiaccolata mariana è consolidata nelle attività pastorali della parrocchia. Per tutto il mese di maggio vi è il pellegrinaggio dei fedeli alla Cava, antica cripta della chiesa madre; qui vi è una grande devozione verso un crocifisso miracoloso in stile bizantino; inoltre ogni sera vi è stata l'adorazione eucaristica ed i vesperi. I fedeli si sono dati appuntamento alle ore 21 a Bivio Fondachello, dove

sono stati distribuite le fiaccole e poi in pellegrinaggio si è andati al santuario della Madonna della Cava, dove alle ore ventidue è stata celebrata la messa e si è pregato per la vita.

Quest'anno nelle tradizioni locali sono mancati i "sabati" di maggio e tra questi vi era la sagra dei trattoristi e dei camionisti; forse avrà influito l'impegno della campagna elettorale; comunque i trattoristi hanno deciso che faranno il loro "sabato" l'otto agosto prossimo per dare la possibilità agli emigrati, che rientrano di partecipare.

Un'iniziativa interessante ed ori-

ginale è stata la partecipazione del sindaco Caterina Bevilacqua al pellegrinaggio, che ha affidato alla "Bedda Madre" i suoi collaboratori, il suo impegno amministrativo ed i bisogni della comunità locale.

«Noi siamo soliti concludere il mese di maggio - ha affermato il parroco Pino Rabita - con un pellegrinaggio alla Madonna e a lei ci affidiamo come figli devoti; inoltre dato il momento particolare in cui la società è in crisi di valore, preghiamo la Vergine Santissima affinché il diritto alla vita risulti uno dei pilastri che qualificano la dignità dell'uomo».

La partecipazione alla fiaccolata



Barrafranca, salvarono persone dalle fiamme encomio del sindaco ai volontari dei Rangers

r.p.) Il sindaco di Barrafranca, Totò Marchi, ha scritto una lettera di encomio al responsabile dei Rangers d'Italia, il tenente Giuseppe Papalia. Si tratta di un sincero apprezzamento all'attività dato che una pattuglia dei Rangers era intervenuta l'8 maggio scorso verso le 22,15 nei pressi di via Santa Rita, sempre a Barrafranca, in pieno centro storico al fine di spegnere un incendio e evitare danni a persone e alle abitazioni. La sezione dei Rangers, costituita da alcuni anni, ha già al suo attivo numerosi interventi.

ha visto una presenza massiccia di pietrini che anche questa volta e con quest'atto hanno voluto rendere omaggio filiale alla propria patrona, che è venerata assieme al compatrono san Rocco.

«Il paese - ha concluso Rabita - ha dimostrato ancora una volta molta

religiosità e la estrinseca sempre nella partecipazione numerosa alle iniziative che hanno spessore di impegno cristiana. Si può affermare che il paese a livello antropologico è diventato vivibile e con orgoglio di può dire che è a "misura d'uomo».

GIUSEPPE CARÀ

BARRAFRANCA. In poche settimane sono stati 142 i piccoli fedeli che si sono accostati all'Eucaristia

In 3 parrocchie 75 bambini festeggiano la Comunione

BARRAFRANCA. Nell'arco di alcune settimane nelle cinque parrocchie della cittadina 142 bambini si sono accostati per la prima volta al sacramento della confessione e dell'Eucaristia. Dopo la funzione religiosa nella parrocchia della «Madonna dell'Itria» di don Liborio Tambè e quella della «Divina Grazia» di don Salvatore Nicolosi, 75 bambini di altre tre parrocchie hanno reso gioioso il momento di incontro con Gesù Eucarestia in veste bianca e tenendo in mano un giglio con la candela accesa. Le altre tre parrocchie sono quelle di «Maria Santissima della Stella» di don Giuseppe Bonferraro e don Sandro Geraci, «Santa famiglia di Nazareth» di don Giovanni Pinnisi e «Maria Santissima della Purificazione» di don Sandro Bernuzo.

I 12 bambini della parrocchia Maria Santissima della Stella diretti dalle catechiste Lucia Ingala, Flavia La Pusata e Selene Barbagallo sono: Angelo Aiello, Giuseppe Bevilacqua, Giuseppina Brizzi, Salvatore Costa I, Luigi Cusenza, Lombardo Rosalinda, Salvatore Costa II, Anna Marchi, Fabio Nicoletti, Ivan Petrigna, Stefania Sciacca e Angelo Stelino.

I 21 bambini con le due catechiste Stella Faraci e Marie Joseph Pasquier della parrocchia Santa Famiglia di Nazareth sono: Manuel Ventura, Katia Ingala, Giulio Baiunco, Ettore Baiunco, Jessica Ninfosì, Giuseppe Gulino, Roberto Bellanti, Valentina Bellanti, Giuseppe Gueli, Giuseppe Barresi, Marina Giunta, Francesco Finestra, Angelo Asaresi, Simona Aleo, Christian Meli, Salvatore Arena, Filippa Puzzo, Angelo Piazza, Antonio Milazzo, Lucrezia Giunta e Giuseppe Rabita.

Ecco i 42 bambini della parrocchia "Madrice" che si sono comunicati con "Gesù Eucaristia": Alberto Asaresi, Alice Baiunco, Jasmira Bontempo, Ilenia Corso, Danilo Cravotta, Sergio D'Amico, Giuseppe Di Vita, Rossandra Faraci, Damiana Giordano, Valerio Ferro, Giuseppe Irci, Maria Lucrezia Lanza, Luigi La Loggia, Gaetano Malacasa, Graziella Paternò, Viviana Perri, Katia Tambè, Erika Tummino, Eugenio Zuccalà, Lorenzo Giammusso, Francesca Giunta, Ignazio Bonanno, Federico Masuzzo, Giada Aleo, Ilenia Rita Collerone, Denise Crapanzano, Ausilia D'Avola, Ilaria Geraci, Ilaria Ippolito, Stella Maria Lo Monaco, Pietro Marotta, Giuseppe Messina, Felicia Crocifissa Milano, Roberta Gaia Milano, Michele Pagliaro, Alessandra Soemia Patti, Bruno Puleo, Giuseppe Rizzo, Davide Antonio Russo, Paolo Siciliano, Angelo Spallina, Davide Randazzo; tutti i bambini di quest'ultima parrocchia nella catechesi sono stati guidati da Tina Bonincontro e Patrizia Alessandro.

RENATO PINNISI



LA PRIMA COMUNIONE DEI 42 BAMBINI NELLA CHIESA MARIA SANTISSIMA



I 12 BAMBINI DELLA PARROCCHIA MARIA SANTISSIMA DELLA STELLA



PRIMA COMUNIONE ANCHE PER 21 BAMBINI DELLA PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH

A Leonforte agevolazioni agli indigenti per i pullman

LEONFORTE. E' un avviso mirato a favorire le famiglie meno abbienti che hanno problemi a portare i loro figli a scuola. Infatti, con un avviso bando, relativo all'anno scolastico 2005/2006, l'amministrazione comunale di Leonforte ha informato le famiglie che possono presentare le loro istanze, dando delle indicazioni precise su come verrà regolamentato il servizio bus ed a chi è diretto, anche per i cambiamenti registrati nel campo degli spostamenti da una zona all'altra della città. Come spiega il dottor Pippo Litteri della 6ª ripartizione istruzione e tempo libero, collaborato dal funzionario Maria Sanfilippo.

«Il servizio della scuola bus, specialmente dopo il trasferimento di 45 nuclei familiari - precisa Litteri - nelle case popolari di contrada San Giovanni, acquista un peso e una rilevanza notevole per la società leonfortese, in particolare per quanti hanno limitate possibilità economiche. Con questo servizio si andrà incontro alle esigenze di quei nuclei familiari meno abbienti e che potranno assicurare, senza particolari problemi, la frequenza scolastica dei loro figli, senza l'aggravio di spese sui loro modesti bilanci».

Prima di ogni cosa l'avviso bando diffuso dall'amministrazione comunale ha lo scopo preciso di favorire chi non può e di combattere l'evasione scolastica, poiché facilita l'accesso nelle scuole elementari dei due circoli delle scuole elementari («Vaccalluzzo» e «Branciforti») di Leonforte. Tra le altre cose, nel bando, ad esempio, viene indicato che la distanza minima dalla propria abitazione al plesso scolastico da frequentare, deve essere di almeno 800 metri; che i posti disponibili sul pulmino sono 24, che il servizio di partenza comincia alle 7,45 e quello di ritorno alle 13,20, indicando anche le varie fermate per prendere e riportare i bambini a casa.

E anche, naturalmente, che le istanze vanno presentate a partire dal 30 maggio e sino alla fine del mese di giugno 2005. Indicando, nelle stesse, la distanza della scuola frequentata, la composizione del nucleo familiare e l'eventuale presenza di portatori di handicap, riconosciuti dall'Ausl, il reddito complessivo familiare, al netto delle ritenute di legge. E quanto si può trovare nel bando che si trova affisso nei locali del Municipio e presso gli uffici del settore cultura, ubicato nei locali del Convento dei Cappuccini di Leonforte.

CARMELO PONTORNO

A Morgantina scuole in scena per celebrare il 50° degli scavi

AIDONE. Oggi, nell'area archeologica di Morgantina, si apre ufficialmente la serie delle manifestazioni teatrali a cura di diverse scuole della provincia di Enna, per celebrare questa ricorrenza culturale del 50° anniversario degli scavi. L'attività odierna teatrale, che vede coinvolti istituzioni scolastiche di Aidone, Piazza Armerina ed Enna, prende il via con l'Istituto comprensivo statale «Filippo Cordova» diretto da Lidia Di Gangi.

In scena, ad opera degli studenti della scuola media, un'opera teatrale tratta da Luigi Pirandello, dal titolo «Dalla realtà alla finzione... su la maschera». L'attività culturale odierna s'inscrive nella programmazione delle rappresentazioni: «Il Theatron dei Morgeti. La scuola va... A Morgantina - Eyexei (benvenuto n.d.r.)», che, per la sua realizzazione, vede il coinvolgimento, tra gli altri, della Regione Siciliana - assessorato ai Beni culturali e della pubblica Istruzione, della Soprintendenza di Enna; della Provincia regionale ennese - assessorato alle Aree archeologiche, assessorato alle politiche giovanili e assessorato alla Pubblica Istruzione, dell'Aapit e della città di Aidone.

Il sindaco Filippo Curia, considerato che è stato eletto appena due settimane fa, ha dovuto prendere atto del programma a suo tempo stilato per questo grande avvenimento ma ha confermato tutto il suo impegno nel portare avanti le iniziative che possono essere il più rappresentative di tutta la collettività aidonese.

«Oltre al contributo economico a supporto delle attività teatrali delle scuole - dichiara il sindaco Curia - il comune sta lavorando ad altre iniziative importanti. Siamo in attesa, in questi giorni, di avere, da parte della Commissione Filatelica nazionale, la risposta sulla possibilità di celebrare il 50° con un francobollo commemorativo ed una mostra numismatica di Morgantina, che, potrebbe diventare itinerante. Pensiamo ancora di effettuare, se possibile, anche la stagione concertistica di jazz, che, durante l'estate, normalmente, si effettua nella fantastica cornice dell'ex chiesa di San Domenico».

«C'è attesa per questo evento nell'evento. - così dichiara l'assessore provinciale alle aree archeologiche Gaetano Adamo - Sul sito da oggi si accenderanno i riflettori per un lungo laboratorio ed interessante programma di attività che abbraccia cultura, archeologia e solidarietà».

ANGELA RITA PALERMO

Due anni di intense prove per portare sul palcoscenico un'applaudita interpretazione di «Notre dame de Paris»

TROINA. Nella realizzazione dello spettacolo impegnati 40 studenti dell'Iiss «Majorana»

TROINA. A vedere e applaudire la rappresentazione musicale «Notre Dame de Paris», messa in scena da un gruppo consistente di studenti e docenti dell'Iiss «Ettore Majorana», erano in tanti nel loggione dell'ex Convento Sant'Agostino. I docenti Santa Butera, Rosario Muscarello, Giuseppa Rizzo hanno avuto il loro gran da fare nel coordinare un gruppo di una quarantina di ragazze e ragazzi nei ruoli di attore, costumista, cantante, ballerino, scenografo e coreografo. Anche i ragazzi, tra cui 10 di Gagliano Castelferrato, hanno lavorato di buzzo buono. Ed il risultato di questo lavoro, che ha tenuto impegnati insegnanti e studenti per un paio di anni, è stato di

buon livello, che il pubblico ha molto apprezzato.

A dare una mano ai ragazzi ed ai docenti è intervenuta la Commissione dei festeggiamenti in onore di San Silvestro, che si è messa a loro disposizione ed ha sponsorizzato l'iniziativa. Di Notre Dame de Paris, un romanzo giovanile di Victor Hugo del 1831, sono stati tratti almeno quattro film e fatti molti adattamenti televisivi e teatrali. E' un romanzo tipico di quella letteratura d'appendice, che, nella Francia dell'Ottocento, ebbe le massime espressioni con Hugo, Balzac, Sue e Dumas. Questi autori ci hanno lasciato dei romanzi interminabili di centinaia e centinaia di pagine. La storia

raccontata nel romanzo di Hugo e rappresentata dai ragazzi del Majorana si svolge nel 1482. Notre Dame de Paris è un romanzo fluviale di 600 pagine, che si legge ancora dopo quasi due secoli dalla sua pubblicazione perché i personaggi e le passioni che narra sono degli archetipi.

Ci sono l'amore non corrisposto, le masse anonime e tumultuose, l'intrigo, la passione malsana, l'accusa ingiusta, la bella (Esmeralda) e la bestia (Quasimodo, che è il solo ad avere un'anima a dispetto delle sue ributtanti fattezze), la gelosia, il monaco scellerato (Frollo) e la giovane ricca da maritare (Fiordaliso). Molto efficaci nell'interpretare i personaggi del

romanzo di Hugo, nella rappresentazione musicale che ne hanno fatto, sono stati Nuccio Testa (Quasimodo), Samanta Battiato (Esmeralda), Giuseppe Giambirone (Frollo), Nicola Di Gesù (Gringoire), Tatiana Pacino (Clopin), Andrea Mascali (Febo) e Simona Schinocca (Fiordaliso).

Altrettanto brave sono state le ballerine e coreografe Maria Rosa Schillaci, Antonella Muscarello, Barbara Impellizzeri, Maria Letizia Di Franca, Veronica Bentivegna, Annalisa Sanfilippo e il corpo di ballo (Andrea Agliozzo, Concita Giamblanco, Giovanna Trovato, Stefania Coniglio, Stefania Lupica e Gianna Schinocca).

SILVANO PRIVITERA



UNA SCENA DI «NOTRE DAME» INTERPRETATA DAGLI ALUNNI DEL «MAJORANA» DI TROINA

